

HIV e AIDS: Cos'è? Come si trasmette? Come si previene?

HIV è un retrovirus trasmesso attraverso i fluidi corporei che colpisce specifiche cellule del sistema immunitario: i linfociti CD4, o cellule T.

L'epidemia è tuttora in corso: più di 35 milioni di persone vivono nel mondo con l'infezione da HIV, la maggior parte in Paesi a limitate risorse economiche. Nel 2012 circa 2 milioni di persone sono state nuovamente infettate dal virus, 29.000 nell'Europa centrale e occidentale.

In Italia, al momento attuale, ci sono circa 150.000 persone sieropositive: l'infezione è trasmessa principalmente tramite rapporti sessuali (etero o omosessuali) non protetti da preservativo. Altre modalità di trasmissione importanti: lo scambio di siringhe o di altri strumenti per l'iniezione di sostanze stupefacenti, e la trasmissione verticale (da mamma HIV positiva al bambino), durante la gravidanza, il parto o l'allattamento.

A distanza di 2-4 settimane dal contagio, l'infezione primaria da HIV può determinare la comparsa di una sintomatologia acuta caratterizzata da febbre, linfadenopatia, artromialgie, rash, sudorazioni notturne, faringodinia (altri sintomi possono essere presenti in misura variabile). Spesso tale sintomatologia è così modesta in termini di variabilità e durata da non condurre il paziente all'attenzione medica, soprattutto per una ridotta percezione del rischio. È importante che l'infezione acuta da HIV sia sempre inserita nella diagnosi differenziale dei pazienti che si rivolgono al medico con una sintomatologia clinicamente compatibile.

La persona contagiata acquisisce un'infezione cronica da HIV ed è definita sieropositiva: allo stato delle conoscenze attuali non è possibile guarire dall'infezione da HIV. In assenza di trattamento, la persona contagiata può rimanere senza sintomi anche per una decina di anni, in altri l'infezione porta alla malattia in tempi più brevi. Non trattata, HIV può intaccare nel tempo a tal punto il sistema immunitario da renderlo incapace di proteggerci da infezioni e tumori e porta allo stadio di malattia AIDS (sindrome da immunodeficienza acquisita), definita da specifiche infezioni o malattie opportunistiche o da un numero di cellule CD4 < 200/mm³. Senza trattamento, la persona con AIDS ha un'aspettativa di vita molto ridotta.

L'infezione può invece essere controllata dalla terapia antiretrovirale, che prolunga drammaticamente l'aspettativa di vita delle persone sieropositive e riduce (ma non annulla) la possibilità di trasmissione dell'infezione ad altri.

L'eradicazione dell'infezione da HIV del neonato da madre sieropositiva è possibile: ogni mamma dovrebbe eseguire il TEST HIV all'inizio (ed eventualmente anche alla fine) della gravidanza.

L'unico modo per conoscere se si è infetti, e in tal modo iniziare una terapia antiretrovirale, è effettuare un TEST HIV.

Il TEST HIV andrebbe offerto a tutti almeno una volta nella vita.

È raccomandato in alcune situazioni particolari:

- in gravidanza
- in presenza di sintomatologia compatibile con un'infezione acuta da HIV
- in presenza di condizioni indicative (es. malattie sessualmente trasmesse, epatiti, febbre di origine sconosciuta, linfomi, carcinoma cervicale e anale, etc)
- a persone con comportamenti a rischio.

In Italia l'esecuzione del TEST HIV può essere effettuata gratuitamente e in anonimato; è necessario il consenso informato.